



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tomba dei giganti di Thomes

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Localizzazione del sito

Il sito si trova vicino a Dorgali, in aperta campagna, ed è facilmente raggiungibile.

Dalla S.S. 131 direzione Siniscola, oltrepassato il bivio per Nuoro, si svolta allo svincolo per Dorgali. Dopo km 4,1 si trova il sito archeologico, sulla sinistra, segnalato da un cartello. Si accede al megalite dalla strada principale, dove è presente un ampio spazio per il parcheggio alato della strada, dal quale parte un comodo sentiero di 400 mt che attraverso un cancello consente di raggiungere a piedi il sito.

■ Storia degli scavi e degli studi

Le prime notizie, seppur generiche e sporadiche, sulle testimonianze archeologiche del territorio di Dorgali risalgono al XIX secolo: già allora il ricco patrimonio monumentale comincia a godere di una certa notorietà nella letteratura archeologica isolana.

Una prima analisi topografica del territorio è desumibile dalle pubblicazioni¹ dell'archeologo e studioso di antichità sarde Antonio Taramelli. Tra di esse si annovera in particolar modo la *Carta Archeologica* del Foglio 208² dell'Istituto Geografico Militare, contenente sintetiche notizie sui monumenti noti allora cartografati. Così lo stesso Taramelli scriveva nel 1933, nell'introduzione alla relazione³ più approfondita delle sue ricerche nel territorio di Dorgali: "*Debbo segnalare agli studiosi il grandissimo interesse che ha Dorgali; la bellezza del territorio dalle montagne dolomitiche superbe, dalle foreste incantevoli, dai golfi pieni di incantevole azzurro, di misteriose grotte sottomarine, di antri dove sfilano in processione di ceri le stalattiti più sorprendenti.*"⁴».

La tomba dei giganti di Thomes, del tipo dolmenico-ortostatico con stele centinata, considerata tra le più antiche rinvenute nell'Isola, si erge nella valle dell'Isalle, in località S'Ena

¹ TARAMELLI A., *Relazione dell'attività svolta dalla direzione del Museo e degli scavi di Dorgali*, in *Bollettino d'Arte*, VII, 2, Roma 1928.

² TARAMELLI A., *Edizione archeologica della Carta d'Italia, Foglio 208 (Dorgali)*, Firenze, 1929.

³ TARAMELLI A., *Sardinia. IX.-Dorgali (Nuoro). Esplorazioni archeologiche nel territorio del Comune*, in *Notizie degli Scavi di Antichità*, vol. IX, 1933, pp. 347-380.

⁴ TARAMELLI 1933, p. 347.

'e Thomes, il cui toponimo ricorda rigagnoli sotterranei di acque sorgive che scorrono nelle sue vicinanze. Il monumento, certamente noto fin dagli inizi del secolo scorso, fu menzionato per la prima volta nel 1967 da Giovanni Lilliu, l'archeologo scopritore della reggia nuragica di Barumini (fig. 1) a proposito di *Rapporti architettonici sardo-maltesi e balearico-maltesi nel quadro dell'ipogeismo e del megalitismo*⁵. Lilliu della singolare e inedita stele centinata in granito a due elementi composti, con portello alla base, che caratterizza il monumento, ci fornisce dettagli utili sulla sua consistente mole: "alta m. 3,65, larga m. 2,10 (a un terzo dell'altezza), spessa 0,40. Ha una cubatura di mc. 3,066 e un peso di t. 7,051. Il portello, all'esterno, è alto e largo m. 0,50".



Fig. 1 - Stele centinata della tomba dei giganti di Thomes (da LILLIU 1970, fig. 26, p. 116).

⁵ LILLIU G., *Rapporti architettonici sardo-maltesi e balearico-maltesi nel quadro dell'ipogeismo e del megalitismo*, in *Atti del XV Convegno di Storia dell'architettura (Malta, 11-16 settembre 1967)*, Roma 1970, p. 115, p. 116 - fig. 26, p. 166 - nota 86.

Durante l'estate dell'anno 1977 la tomba (fig. 2) fu indagata e restaurata sotto la Direzione Scientifica Francesco Nicosia, allora Soprintendente per i Beni Archeologici per le province di Sassari e Nuoro.



Fig. 2 - La tomba di giganti di Thomes prima dei lavori di scavo e di restauro (da MORAVETTI 1998, fig. 22, p. 30).

Riguardo le attività del cantiere, gli appunti annotati in un taccuino da Nicosia, il cosiddetto giornale di scavo, unitamente al registro reperti, entrambi custoditi presso gli archivi della sede di Sassari della Soprintendenza Archeologica della Sardegna, sono stati un importante fonte documentaria che ha consentito di comprendere meglio la strategia che accompagnò quel lavoro, i cui tempi di esecuzione furono piuttosto brevi (figg. 3-8).



Figg. 3-8 - Carrellata di immagini di repertorio inerenti l'intervento archeologico del 1977 presso la tomba dei giganti di Thomes-Dorgali (da Archivio Soprintendenza Archeologia della Sardegna).

Prima dell'intervento la manomissione della tomba era piuttosto evidente: gli ortostati della facciata erano sconnessi, la stele si presentava fortemente inclinata. Il corridoio funerario, in parte scoperchiato e privo di alcuni lastroni della copertura spostati dalla loro locazione originaria, era stata più volte oggetto di scavi clandestini. I lavori di restauro hanno permesso di recuperare pressoché l'intera struttura (raddrizzamento della stele, riallineamento degli ortostati dell'essedra, ricostruzione parziale del muro interno della corridoio funerario e sistemazione della copertura di quest'ultimo), costruita in granito locale, e di constatare alcuni accorgimenti tecnici utilizzati per la sua costruzione. Lo scavo, che ha interessato l'essedra, la camera funeraria e la crepidine di pietre su cui si innalzava il tumulo ha restituito una sequenza stratigrafica piuttosto semplice, contraddistinta da una sostanziale manomissione della situazione originaria in particolar modo nell'essedra e nella camera.

Nel complesso i reperti (documentati nel registro dei reperti compilato da F. Nicosia nel 1977) emersi durante lo scavo (quali ad esempio frammenti ceramici, uno spillone bronzeo, embrici, coppi, monete), compresi quelli della ricognizione di superficie consentono di ipotizzare la costruzione e l'utilizzo della tomba durante la *facies* del Bronzo Medio di Sa Turricula (1600-1500 a.C.), e un uso della stessa che si protrae fino ad Età Storica. Difatti della frequentazione in Epoca Romana e Altomedievale residuano ancora oggi le tracce di un insediamento in parte addossato alla stessa tomba.

L'anno successivo, nel 1978, l'archeologa Fulvia lo Schiavo⁶ in poche righe riesce a sintetizzare l'intervento archeologico, e nel ritenere il monumento particolarmente importante, preannuncia un secondo intervento in cui era programmato il completamento dello scavo e il restauro del tumulo e delle estremità dell'edera.

Nel medesimo anno anche Ercole Contu nell'articolo *Il significato della "stele" nelle tombe di giganti*⁷ documenta fotograficamente l'avvenuto restauro dell'imponente stele di Thomes (fig. 9).

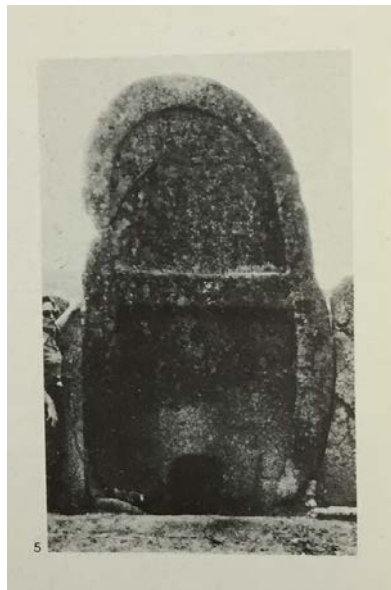


Fig. 9 - La stele di Thomes subito dopo l'intervento di restauro (da CONTU 1978, tav. II.5).

⁶ LO SCHIAVO F., *Notiziario*, in *Rivista di Scienze Preistoriche*, XXXIII, 1978, p. 450.

⁷ CONTU E., *Il significato della stele nelle tombe di giganti*, collana Quaderni. Archeologia e conservazione, a cura di LO SCHIAVO F., Sassari 1978, p. 42, tav. II,5.

Frattanto nel 1980, in occasione dell'apertura del Civico Museo Archeologico di Dorgali, viene pubblicato un volume curato da più autori⁸, nel quale convergono tutti i dati archeologici fino ad allora noti sulle antichità locali dal Neolitico all'Altomedioevo.

Al suo interno trovano spazio i contributi di Alberto Moravetti⁹, Francesco Guido¹⁰, Antonietta Boninu¹¹ e Roberto Caprara¹² che includono lo studio preliminare dei reperti provenienti dallo scavo di Thomes del 1977. Nello stesso anno ebbe anche inizio il primo censimento archeologico del territorio del Comune di Dorgali curato dalla Soprintendenza Archeologica per le province di Sassari e Nuoro, i cui risultati preliminari furono pubblicati dall'allora Funzionario Archeologo referente per il territorio Maria Rosaria Manunza nel 1985¹³. Le ricerche, comprendenti il posizionamento cartografico dei siti, il rilievo di numerosi monumenti e lo scavo di alcune strutture, furono portate avanti fino al 1982 e finalmente pubblicate dalla stessa M. R. Manunza nella monografia *Dorgali. Monumenti antichi*¹⁴ edito nel 1995, in cui è presente anche una sommaria descrizione della tomba di Thomes.

Nel 1990 A. Moravetti¹⁵, in un'opera di sintesi sulla Sardegna nuragica, torna ad occuparsi della tomba dei giganti di Thomes.

Nel 1998 si segnala il contributo di A. Moravetti¹⁶, in cui nel delineare il quadro generale delle testimonianze archeologiche del Dorgalese fornisce anche un quadro di sintesi sulla tomba di Thomes (fig. 10).

⁸ AA.VV., *Dorgali. Documenti archeologici*, Sassari 1980.

⁹ MORAVETTI A., *Tombe di giganti nel Dorgalese*, in *Dorgali. Documenti archeologici*, Sassari 1980, pp. 79-100.

¹⁰ GUIDO F., *Tomba di giganti di Thomes - Le monete*, in *Dorgali. Documenti archeologici*, Sassari 1980, pp. 101-102.

¹¹ BONINU A., *Testimonianze di età romana nel territorio di Dorgali*, in *Dorgali. Documenti archeologici*, Sassari 1980, pp. 221-240.

¹² CAPRARA R., *Documenti archeologici medioevali*, in *Dorgali. Documenti archeologici*, Sassari 1980, pp. 247-264.

¹³ MANUNZA M.R., *Dorgali (Nuoro). Censimento archeologico: relazione preliminare*, in *Nuovo Bullettino Archeologico Sardo*, I, 1984, pp. 371-373.

¹⁴ MANUNZA M.R., *Dorgali. Monumenti antichi*, Oristano, 1995, pp. 111-112, figg. 144-148.

¹⁵ MORAVETTI A., *Le tombe e l'ideologia funeraria*, in *La civiltà nuragica*, Milano, 1990, pp. 120-168.

¹⁶ MORAVETTI A., *Serra Orrios e i monumenti archeologici di Dorgali*, Sardegna Archeologica. Guide e itinerari, 26, Sassari 1998, pp. 75-78, figg. 61-64.

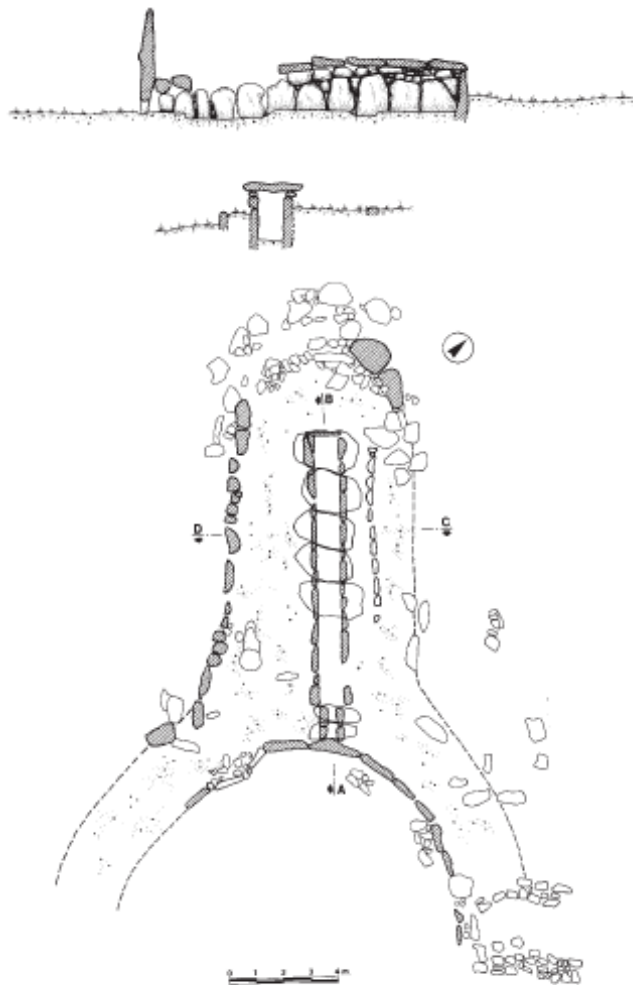


Fig. 10 - Planimetria e sezioni della tomba dei giganti di Thomes
(da MORAVETTI 1998, fig. 62, p. 76).

Nella pubblicazione edita nello stesso anno del volumetto sul Museo Archeologico di Dorgali a cura di Daniela Pulacchini¹⁷, da considerarsi un'opera di sintesi per l'entità di dati che vi sono contenuti, nel quadro generale delineato circa i reperti oggi esposti al sopraccitato museo sono presenti alcuni rimandi sui reperti provenienti dall'insediamento pluristratificato di Thomes.

Si segnala inoltre il recente contributo dell'anno 2011, ancora una volta a cura di A.

¹⁷ PULACCHINI D., *Il Museo Archeologico di Dorgali*, Sardegna Archeologica. Guide e itinerari, 27, Sassari 1998.

Moravetti¹⁸, riguardo alla tomba di Thomes, edito dal quotidiano locale *La Nuova Sardegna* nell'ambito della collana sull'archeologia sarda diretta dallo stesso autore, in cui all'interno del quadro del patrimonio archeologico accessibile del territorio di Dorgali, trova spazio anche una ulteriore sintesi divulgativa sul monumento.

¹⁸ MORAVETTI A. (a cura di), *Carbonia-Fonni*, in *La Sardegna. I Tesori dell'Archeologia*, La Biblioteca della Nuova Sardegna, vol. 3, Sassari 2011, pp. 90-91.

■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Emanuela Atzeni





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a